

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 46 (1974)
Heft: 5

Artikel: Gli esercizi di combattimento e la loro composizione
Autor: Vecchi, Roberto
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246288>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

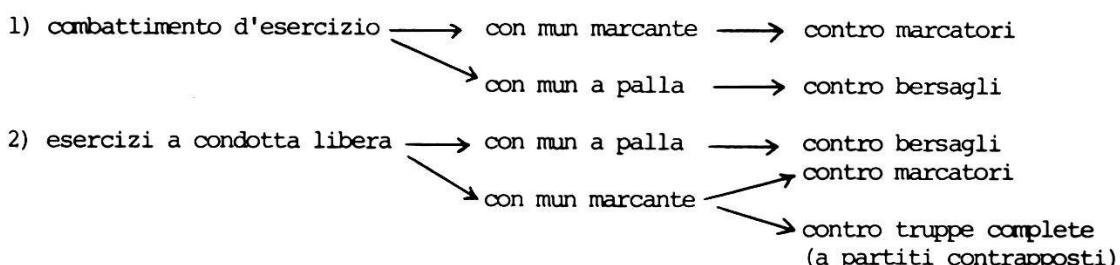
Gli esercizi di combattimento e la loro composizione

Magg Roberto VECCHI
Cdt Bat fuc mont 94

«Le pagine che seguono sintetizzano i punti necessari per la preparazione di esercizi di cbt con mun di guerra. Esse sono valide tanto per esercizi a condotta libera quanto per altri a condotta pianificata. Si tratta di un riassunto di note della scuola di tiro, di esperienze come cdt di unità e Bat, e infine di qualche appunto tolto dallo Schweizer Soldat di anni fa.

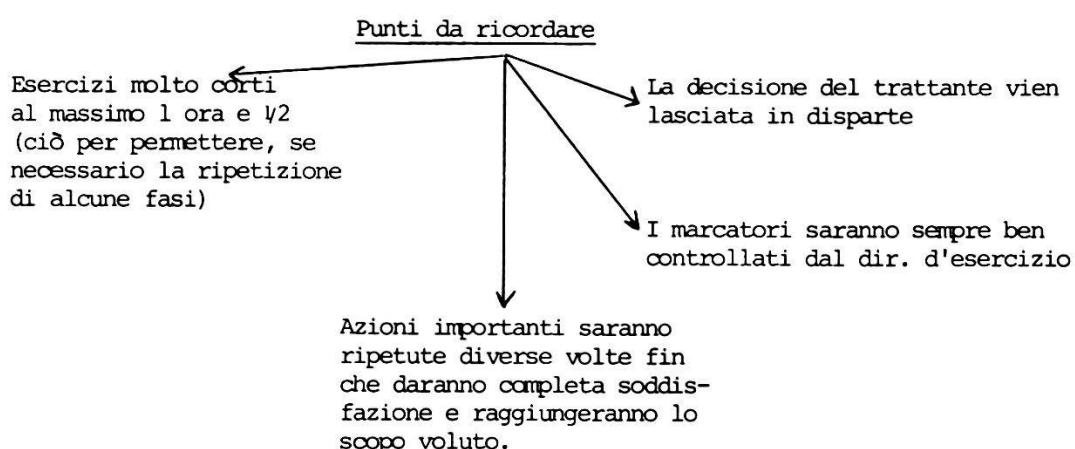
Personalmente, adottando gli insegnamenti contenuti in queste pagine, ho sempre fatto ottime esperienze che posso raccomandare ai quadri interessati. Sarei molto felice se qualcuno mi aiutasse a compilare, con ulteriori documenti questo opuscolo che dovrebbe essere in possesso, a mo di guida, dei capisegzione e cdti delle nostre truppe essendo l'unico sunio esistente in lingua italiana. (NdA)

Per esercizi di combattimento dobbiamo differenziare tra:



Dedicandoci allo studio di queste possibilità di esercizio prenderemo nella Cp. gli esercizi annotati alla posizione 1, e che sono eseguibili fino allo scaglione unità.

La composizione di un esercizio

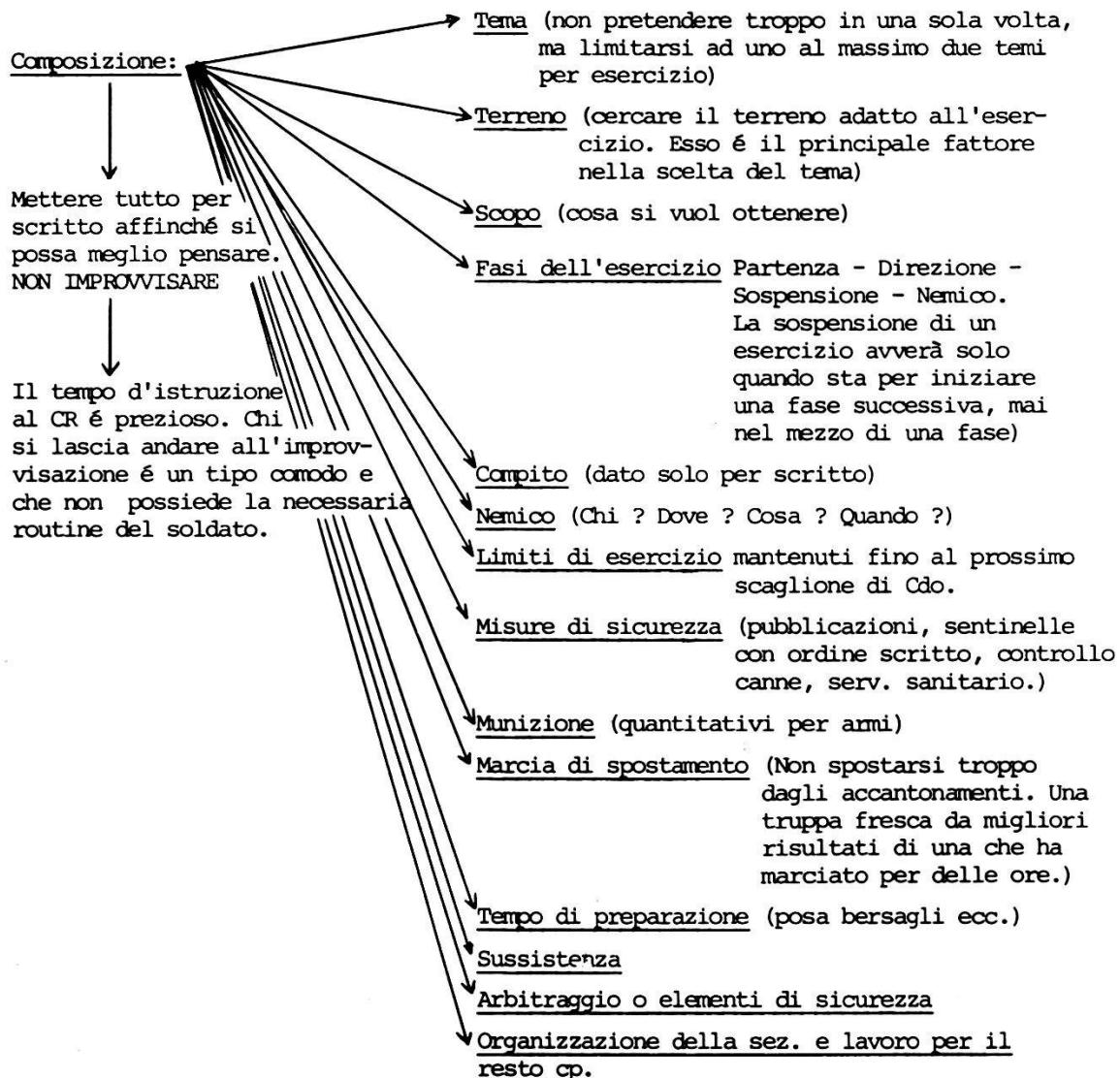


Gli esercizi di combattimento offrono, nel campo della scuola alla condotta, diversi svantaggi che possono essere eliminati con:

- 1) Discussione dell'esercizio con i quadri sotto forma di esercizio tattico.
- 2) Sullo stesso terreno dove si svolgerà l'esercizio dare al capo dei compiti che gli facciano comprendere la giusta condotta; oppure svolgere tatticamente il tema su un terreno corrispondente a quello dell'esercizio indi praticamente sul terreno scelto per l'esercizio.

II. Elementi per la composizione dell'esercizio

Questi elementi valgono tanto per gli esercizi con mun a palla come pure per quelli con mun marcante.



Oltre ai punti citati, che sono di primaria importanza per l'istruzione e per la buona riuscita di un esercizio, valgano pure le seguenti osservazioni:

- a) Cercare solo esercizi che ravvicinano alla realtà. Non supporre niente. Non cercare obiettivi naturali.
- b) Se vogliamo dare una brutta qualifica all'esercizio che abbiamo preparato dobbiamo iniziare con le famose frasi:
 - "In guerra non farei così...."
 - "Per ragioni d'esercizio faccio così invece di così...."
 - ecc. ecc.
 Questi frasi suonano male alle orecchie ed oltre ad essere dannose all'esercizio sono pericolose per l'istruzione.
- c) La preparazione di un esercizio è dura e impegnativa. Diverse ore saranno spese a beneficio dell'esercizio che si ha in testa e diverse camicie saranno bagnate di sudore. Non è possibile riconoscere il terreno, dove si vuol esercitare, stando sulla jeep o dalla macchina dell'amico. E assolutamente necessario marciare loro stessi nel fango per rendersi conto se il terreno è quello buono o se si deve riconoscere altrove.
- d) I giorni a disposizione per le ricognizioni per il CR non sono sempre sufficienti a completare le ricognizioni delle piazze di tiro. Non basta, ripeto, recarsi sul posto e "fotografare mentalmente il terreno". E dovere di ogni cdt sacrificare qualche giornata delle sue vacanze o congedi per preparare questi esercizi.

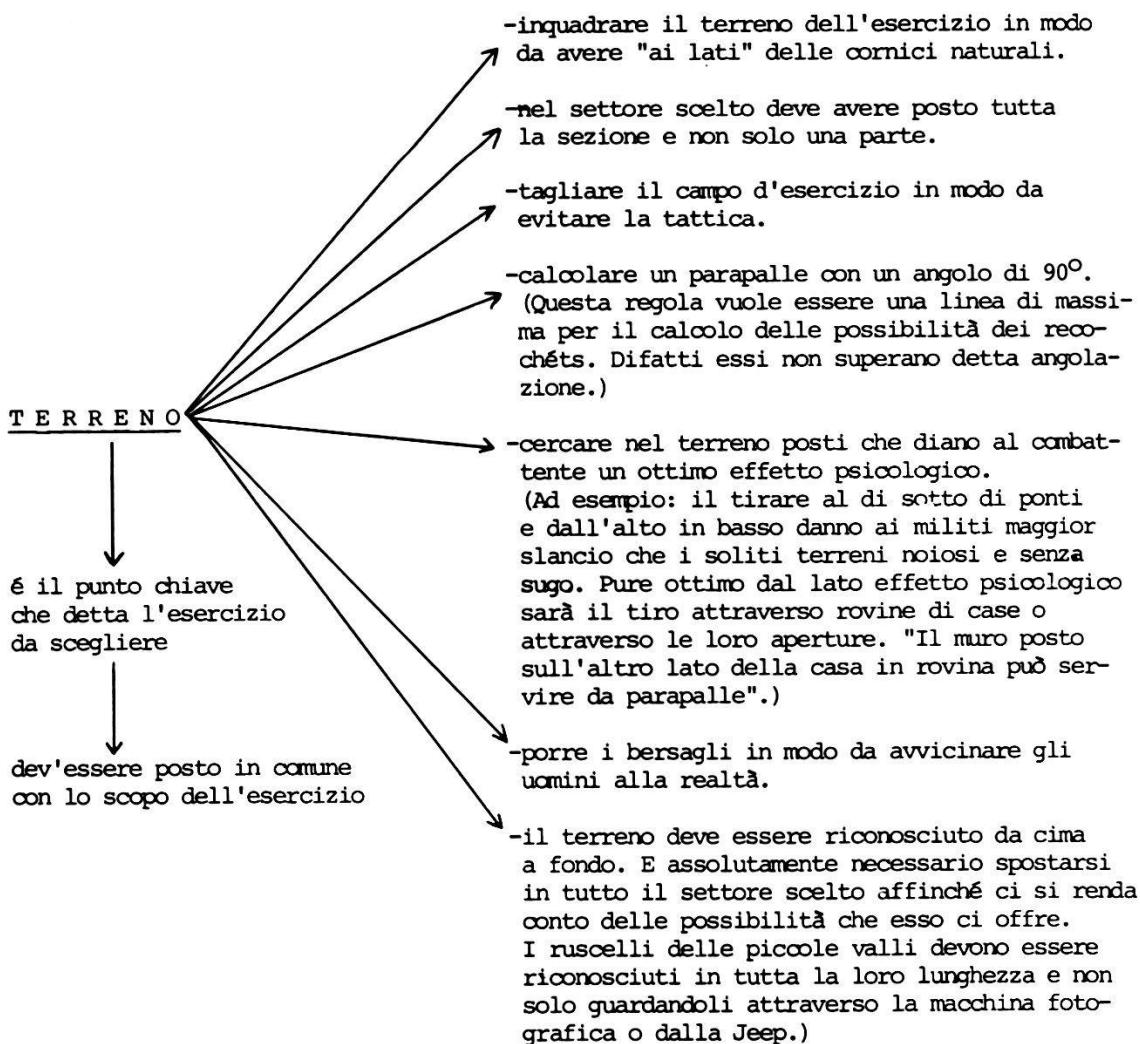
III. TIRI CON MUN DI GUERRA

Uno dei principali comandamenti degli esercizi con mun a palla è il seguente:

OGNI UOMO DEVE TIRARE (non devono perciò esistere solo uomini che funzionino da comparse. Il sdt. armato deve tirare)

Oltre al comandamento sopra citato i punti che seguono saranno quelli che formeranno l'ossatura di un buon esercizio di combattimento con mun a palla:

- 1) Scopo dell'esercizio (che cosa si vuole raggiungere ??)
- 2) Situazione generale (questa deve essere data nei limiti tattici possibili. Dobbiamo però ricordarci che gli esercizi che vogliamo preparare servono alla scuola della tecnica combattiva e non alla soluzione di problemi tattici.)
- 3) Terreno (vedi foglio 4)



Continuando nella descrizione dei punti da tenere in considerazione per la composizione di un esercizio a palla dobbiamo ricordare anche quanto segue:

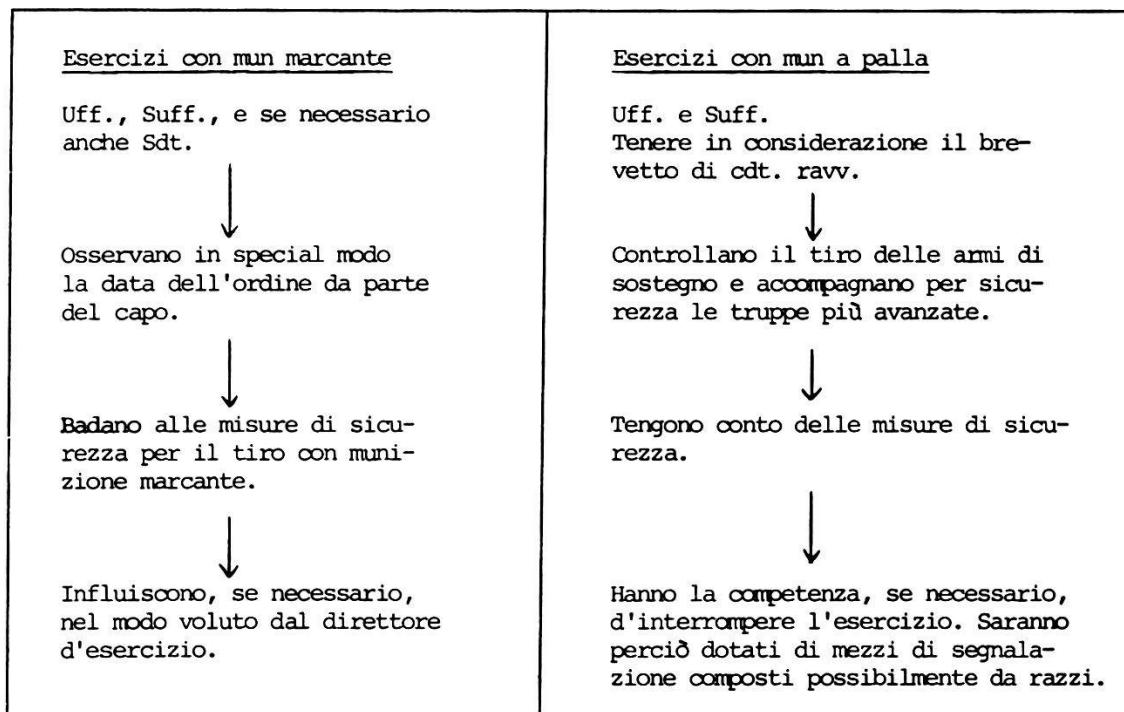
Svolgimento previsto → -esso sarà messo per iscritto affinché nel rileggerlo ci sia data la possibilità di studiare meglio il nostro esercizio.
Non improvvisare !!!

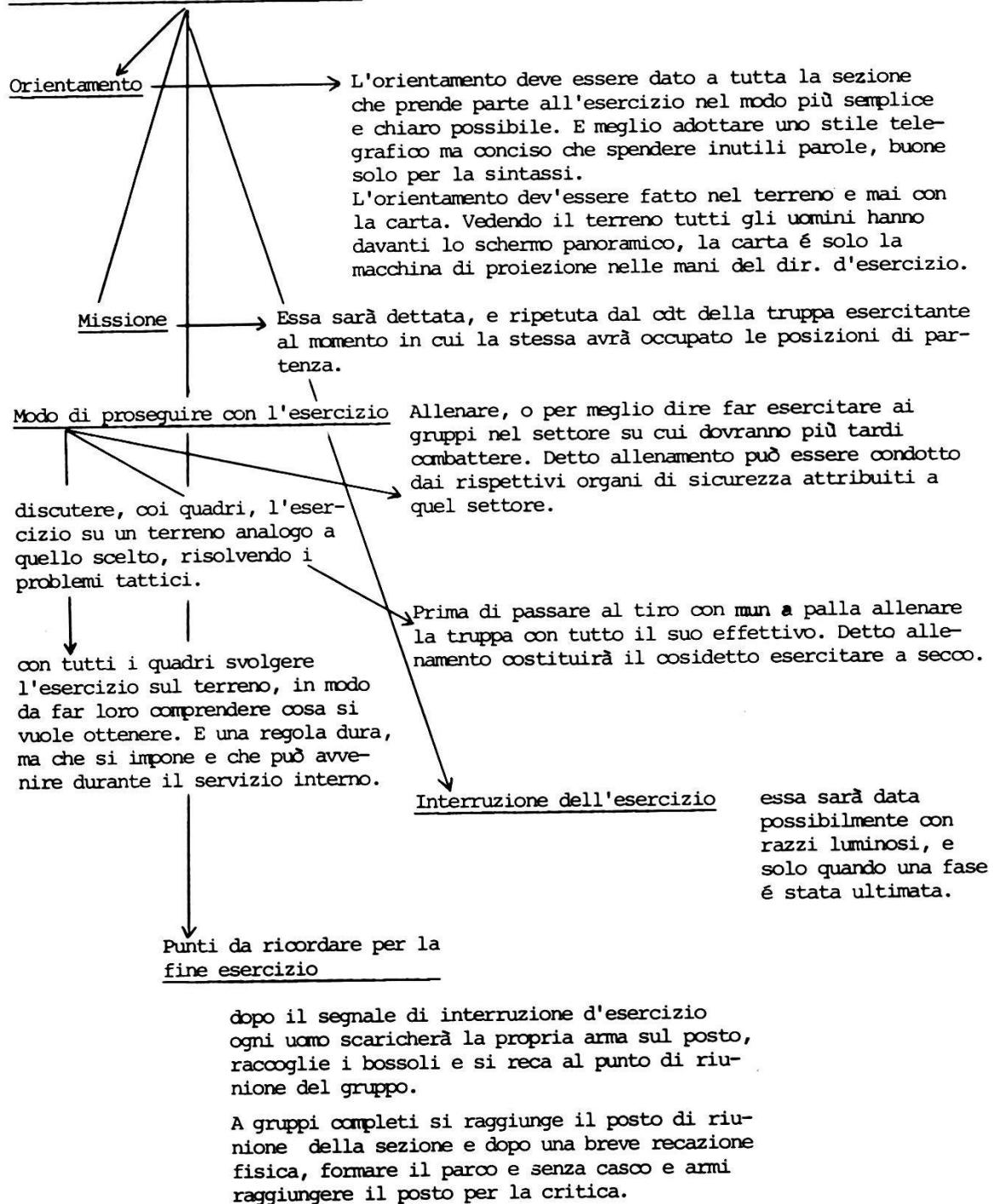
Preparazione del nemico → -quali sono i bersagli di cui abbisogniamo ?? cadenti; piccoli; grandi; in cartone; oppure improvvisati come: "carri armati dipinti su grandi cartoni, ecc.)

Servizio d'arbitraggio risp. di sicurezza → - possono essere scelti Uff. e Suff. Si terrà principalmente conto di chi è in possesso di un brevetto.



IV. ARBITRI ED ORGANI DI SICUREZZA

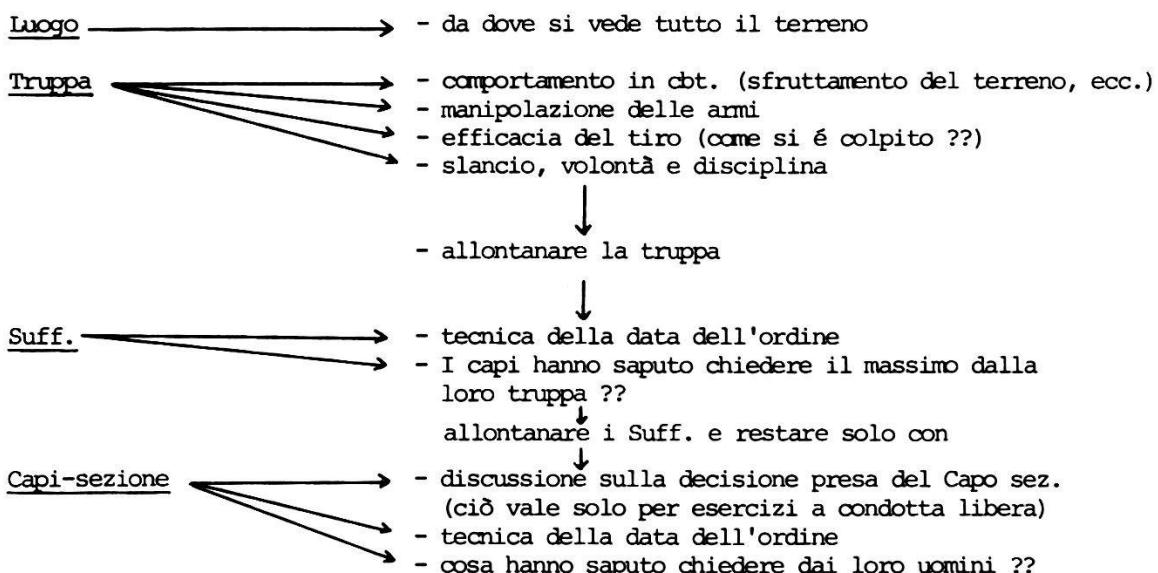


V. LO SVOLGIMENTO DELL'ESERCIZIO

VI. LA CRITICA DELL'ESERCIZIO

Per criticare un esercizio si sceglierà solo l'importante mentre si lascerà in disparte "..... quello che vorrei ancora dire".

Per la critica ricordarsi dello specchietto seguente:

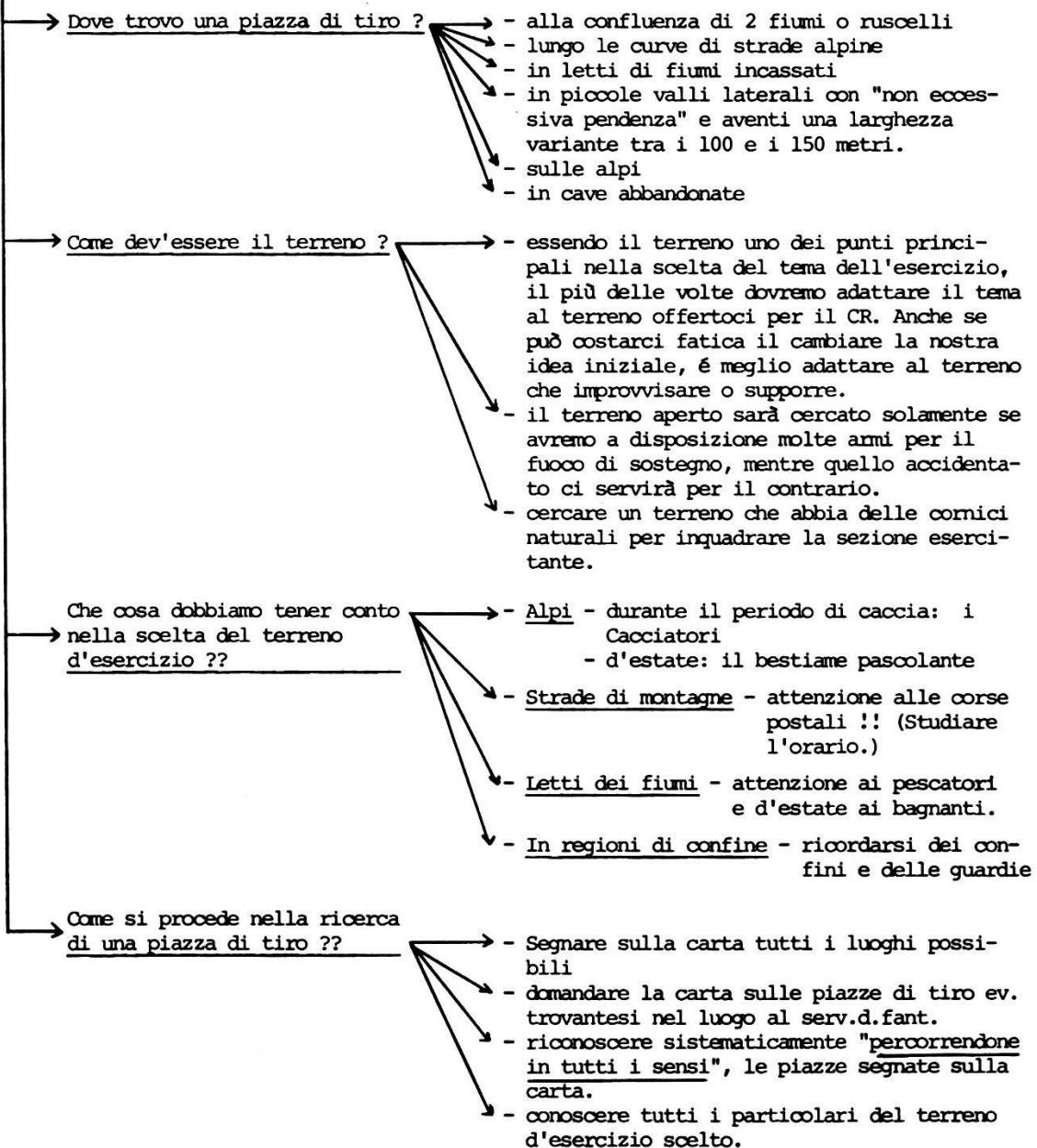


- Per tutti questi punti si baderà di ricordare sempre prima ciò che è positivo e poi ciò che è risultato negativo.
- Anche se l'esercizio è veramente fallito su tutta la linea non eliminare completamente gli uomini.
- Generalmente la maggior parte della gente ha una critica aspra e povera di "larche vedute". E quasi tradizione che chi critica un esercizio vada a cercare il cosiddetto "pel nell'uovo", perché, se così non facesse, gli sembrerebbe di essere stato poco attento.
- Ricordarsi perciò di essere il più possibile oggettivi nella critica e di trovare sempre qualche cosa di positivo. Non esistono esercizi in cui non ci sia niente di positivo.
- Non aggiungere continuamente dei ma e dei se alle parole positive. Chi critica con le famose frasi "Si, era molto buono però" dimostra alla truppa di voler solamente cercare l'asprezza.

VII. LA RICOGNIZIONE DELLE PIAZZE DI TIRO

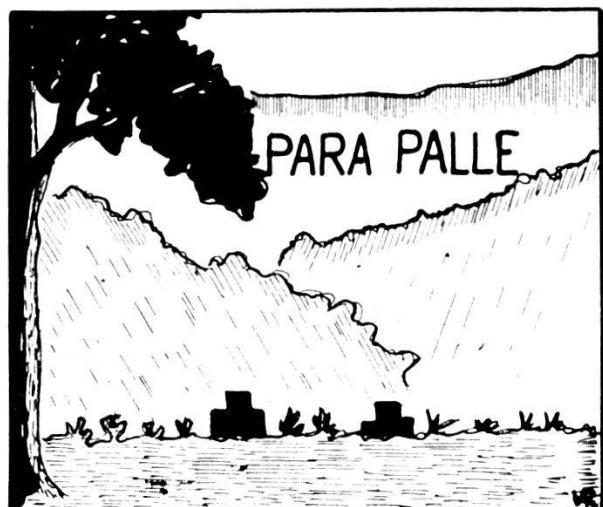
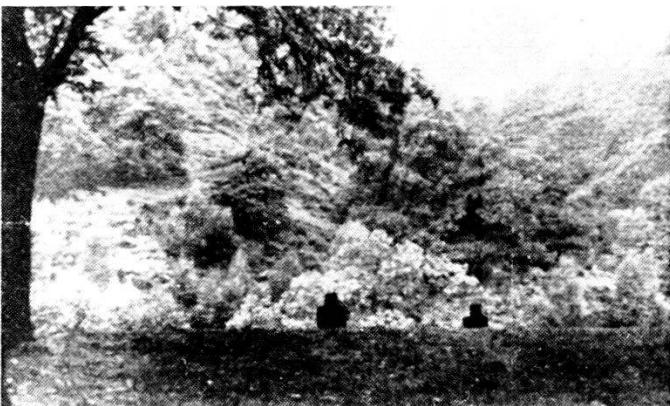
Esercizi con mun a palla

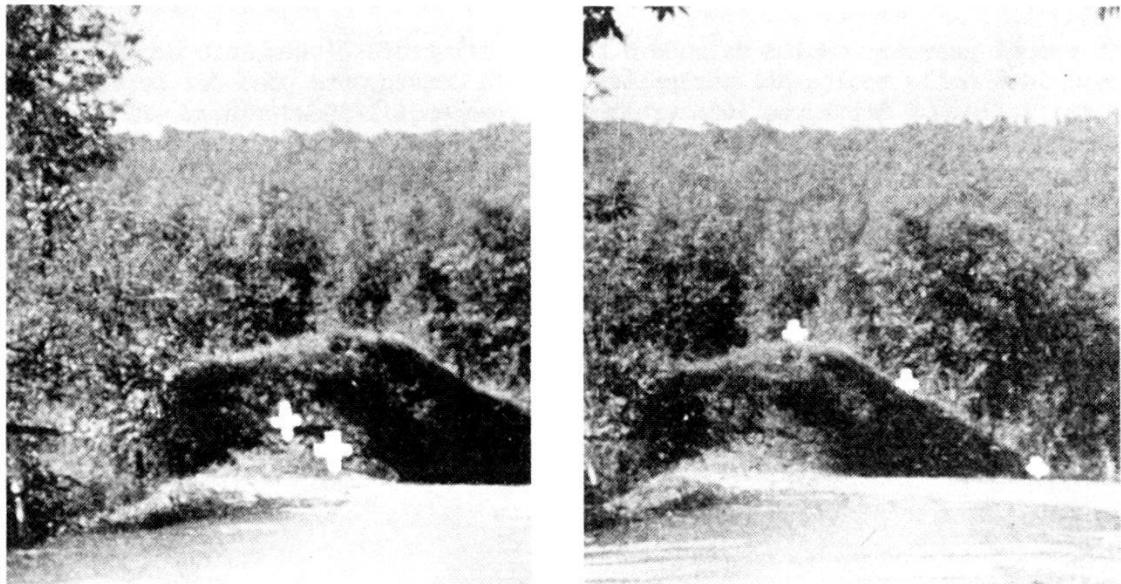
- Domandare al Servizio per la fanteria del DMF, Berna 3, le apposite carte sulle piazze di tiro trovantesi nel settore che interessa.
(Tf. Nr. 031/ 61 41 82 oppure 031/ 61 36 89)



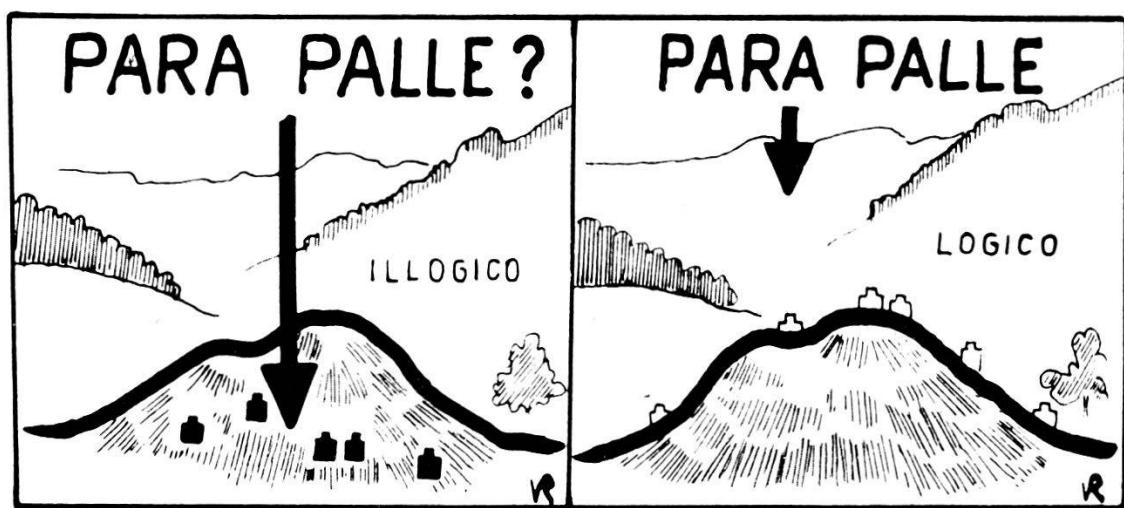
VIII. LA RICERCA DEL PARAPALLE

In troppi esercizi capita di vedere come il direttore d'esercizio abbia avuto poca idea nella scelta del parapalle, e nella conseguente posa dei bersagli posti in luoghi del tutto innaturali e non rendenti l'idea voluta. Il vero parapalle non è la piccola collinetta, su cui viene posata la maggior parte dei bersagli a disposizione, ma è invece il grande pendio del monte che si trova a qualche chilometro di distanza dal punto di partenza dell'esercizio. E' la montagna sita ad una certa distanza dalla posizione delle armi che ri- tiene le pallottole e non certamente l'insignificante dosso a metà percorso che, d'altronde, riesce a trattenere solo $\frac{1}{3}$ dei colpi esplosi. Questa collina sarà perciò un obiettivo di sezione sui cui saranno posati i bersagli in modo uguale a quello in cui mi metterei io in posizione. Sarà perciò opportuno, negli avvisi di tiro, ricordare il pendio della montagna di fronte alla posizione delle armi.





La piccola cresta serve solo da obiettivo intermedio mentre il parapalle sarà costituito dalla cresta all'orizzonte della foto e che si trova a 1,5 Km. di distanza dalla collinetta su cui sono posati i bersagli.



IX. LA POSA DEI BERSAGLI

Sovente capita di vedere dei bersagli posti in modo del tutto innaturale e che invece di rappresentare un nemico combattente ci presenta il quadro del nemico che passeggiava, o che da all'uomo che lo combatte, l'idea di voler cercare il suicidio. Sono solo bersagli in legno e carta, ma devono dare ai nostri militi l'idea di essere degli uomini in posizione e perciò piazzati in posti dove anche noi andremmo in posizione.

I punti che seguono vogliono essere delle linee di massima che possono aiutare nella posa dei bersagli per un esercizio a palla.

1) Bersagli in cartone

Rappresentano quel nemico che non verrebbe colpito dalle armi a traiettoria tesa. Si presta perciò quale obiettivo per le granate a mano o per i lancia-mine.

2) Bersagli cadenti

Rappresentano quel nemico che verrebbe colpito dalle armi a traiettoria tesa quali il fuc. d'assalto e mitr.

Per i motivi che seguono questi bersagli non saranno impiegati come obiettivi per le granate a mano:

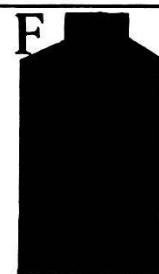
a) per sicurezza: esigono, come obiettivi, altre posizioni.

b) risparmio e cura del materiale:

questi bersagli sono molto più costosi dei bersagli in cartone. Rapporto di costo 1:3.

3) Bersagli colorati

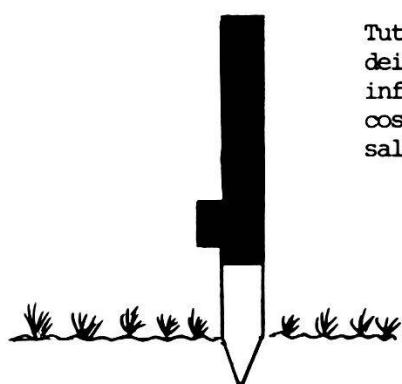
essi rappresentano le diverse fasi del combattimento. Si potranno usare tutti i colori vivaci ad eccezione del colore rosso che resta riservato alla sicurezza dei marcatori. Difatti il rosso significa sospensione del tiro essendo un marcatore nel campo dei bersagli.

<u>Genere di bersagli:</u>	<u>Rappresentano:</u>	
E  F 	Nemico in movimento (Avanzante o ritirantesi)	Nemico al coperto
G 	Nemico a terra con le armi in posizione di tiro.	Nemico allo scoperto
H  K 	Osservatori nemici	---

Tutti gli uomini dovranno essere esattamente al corrente di queste regole ed in special modo dello specchietto sopra esposto. Solo così riusciremo a far comprendere ai militi ciò che il direttore d'esercizio vuol rappresentare con i bersagli posati. Il Sdt. che si esercita al combattimento, deve comprendere contro che specie di nemico combatte. Non è sufficiente dirgli che si sta battendo contro rosso o contro azzurro; egli deve sapere se si tratta di nemico in posizione; di osservatori nemici o di avversari in movimento.

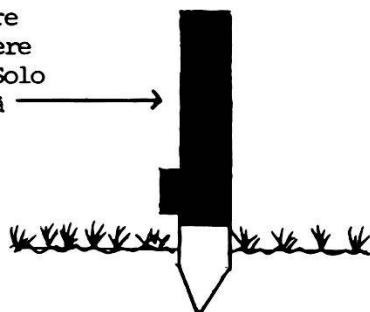
Capita sovente di vedere uomini che si comportano in modo come non lo dovrebbero, e ciò solo perché i bersagli sono stati posati male. La posa dei bersagli deve perciò essere curata in modo tale e quale come si vuole il tiro al f. ass. e cioè in maniera precisa.

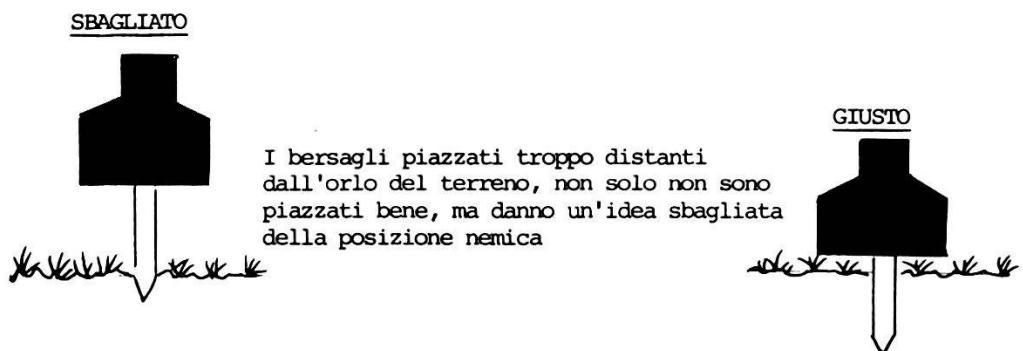
SBAGLIATO



GIUSTO

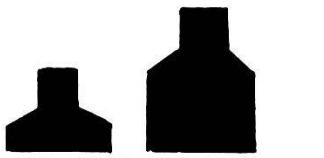
Tutta la parte incolore
dei picchetti dev'essere
infissa nel terreno. Solo
così il bersaglio sarà →
saldamente fissato.



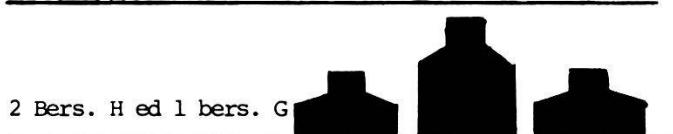


Di regola il nemico viene rappresentato da gruppi di bersagli posti nel modo seguente:

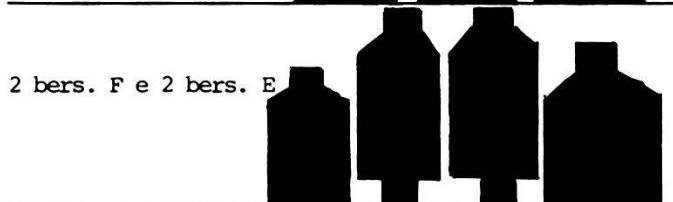
Armi automatiche leggere: 1 bers. H ed 1 bers. G



Armi automatiche pesanti: 2 Bers. H ed 1 bers. G



Carro armato da cdt.: 2 bers. F e 2 bers. E



Veicolo da trsp. blindato 4 bers. F



Perciò in generale useremo:

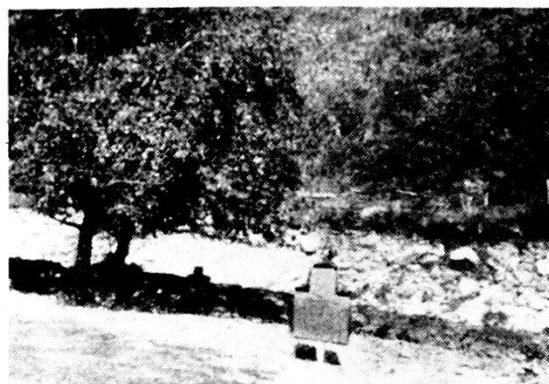
per l'attacco

in maggioranza piccoli bers.
più qualche bersaglio grande
per rappresentare i carri.
I bersagli grandi saranno
impiegati per rappresentare il
contrattacco nemico.

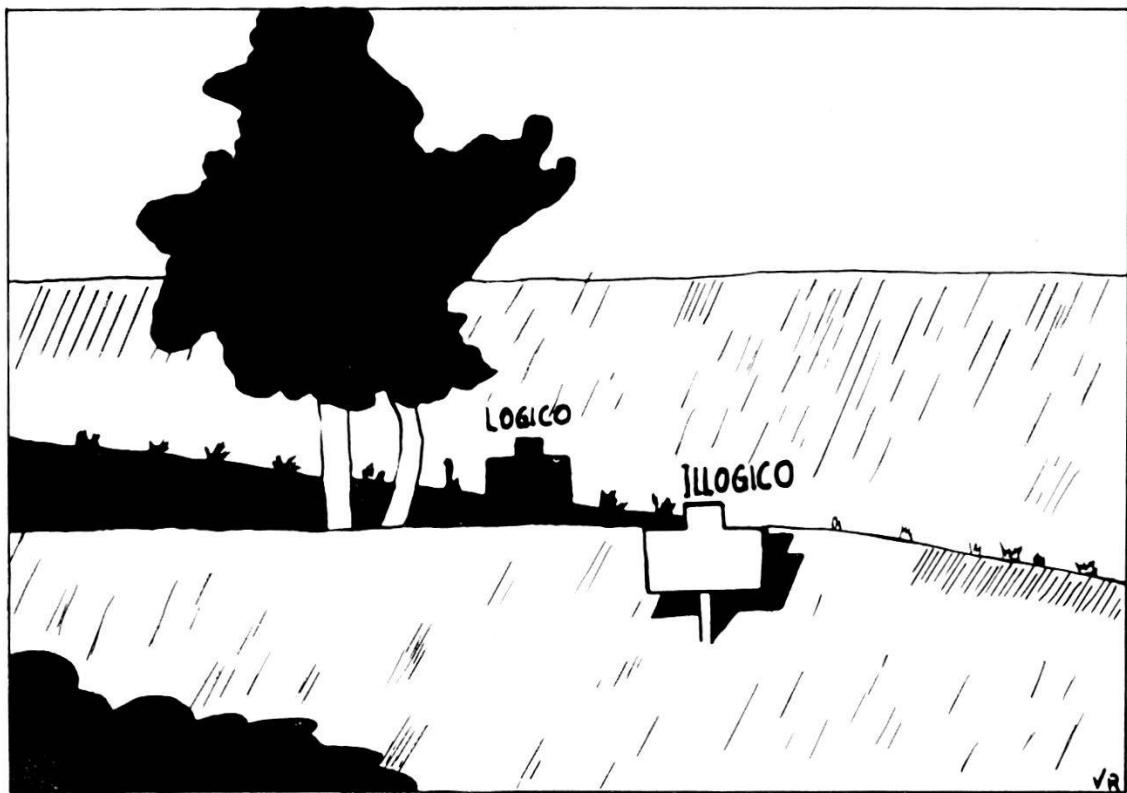
per la difesa e la ritirata

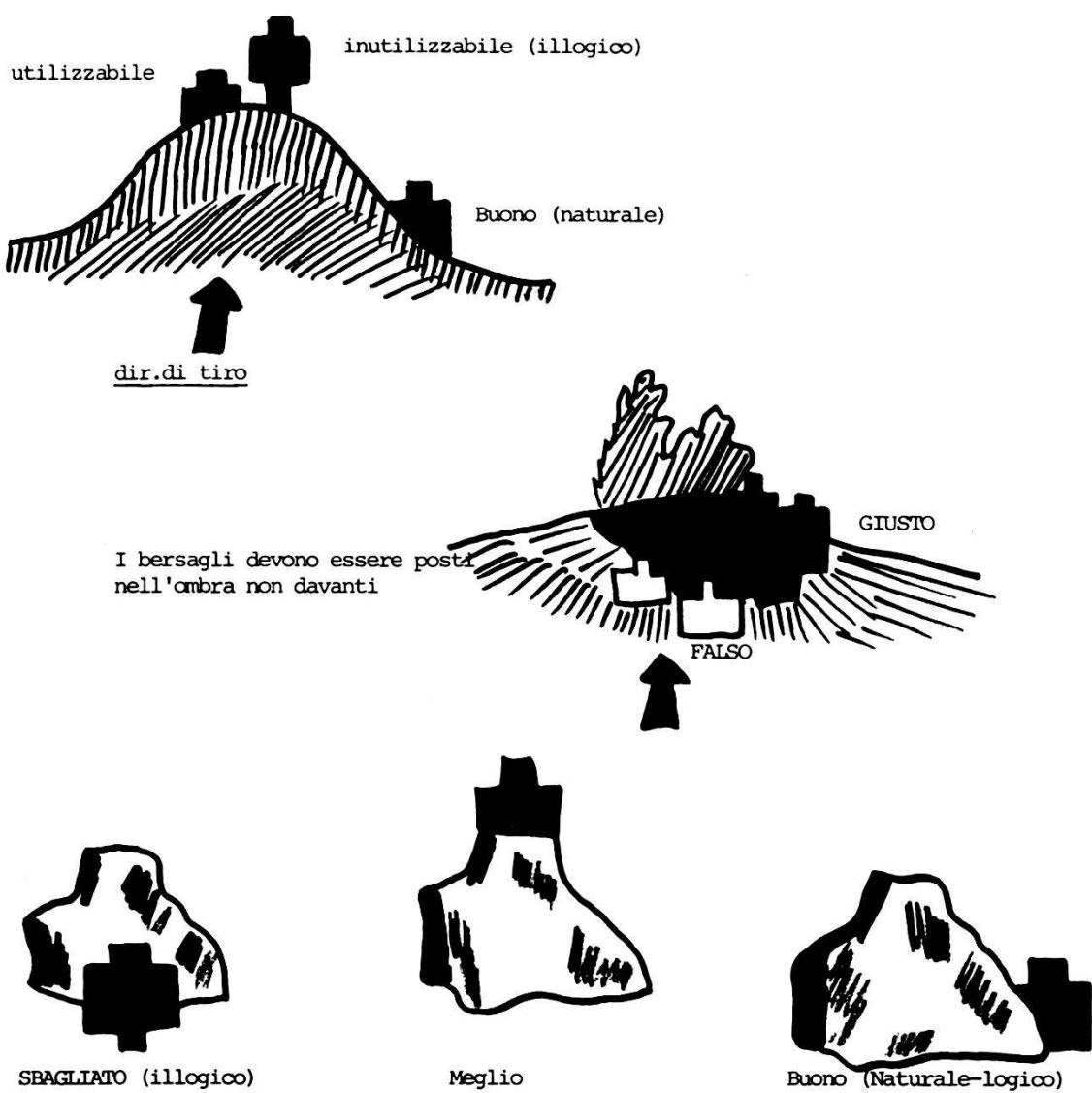
in maggioranza bersagli grandi più
alcuni piccoli per rappresentare le
armi di sostegno nemiche.
Alcuni grandi bersagli marcheranno
i carri armati.

RICORDATI CHE DI BERSAGLI NON NE PIAZZI MAI ABBASTANZA. QUINDI NON LESINARE
NELLE ORDINAZIONI DI BERSAGLI !!



I bersagli devono essere posti in modo del tutto naturale. Come la foto esattamente lo indica il bersaglio sulla strada non è posto naturalmente. Quindi sfruttare il terreno anche per la posa bersagli.



ESEMPI PRATICI PER LA POSA DEI BERSAGLI

X. ANNESSI ALLA PREPARAZIONE DI ESERCIZI

Questi annessi, quali esempi per la preparazione di un esercizio, non vogliono essere assolutamente un esempio obbligatorio e da adottare. Essi vogliono essere semplicemente un progetto. E' chiaro che altri possono trovare formulari migliori e sarei anch'io grato a chi volesse indicarmi quali migliorie si possano introdurre in detto campo.

I piani che si devono dunque preparare saranno:

- 1) L'ordine vero e proprio con tutti i dati come indicato più avanti e più precisamente come a annesso A
- 2) 1 piano delle fasi come ad annesso B
- 3) 1 schizzo per il distaccamento posa bersagli come ad annesso C
- 4) 1 ordine per le sentinelle come ad annesso D
- 5) 1 schizzo con indicati i bersagli e le diverse posizioni delle armi come ad annesso E

ANNESSO ACp.fuc.mont. II/94

PC, 11.6.1959

ORDINE PER L'ESERCIZIO DI CBT. a PALLA DEL 13.6.1959

<u>Truppa e orari</u>	Sez. Luzzani dalle 0700 alle 1000 Sez. Pronini dalle 1000 alle 1300 Sez. Fontana dalle 1400 alle 1700
<u>Tema</u>	Il Cbt. d'incontro
<u>Terreno</u>	Carta 1:50000 - Foglio Leventina: "ALPE DI GIOF" limite destro il bosco sulla coord. 186000 limite sinistro la valle di Gordoi Parallelo il monte Ruscone
<u>Scopo</u>	<u>Capisezione</u> : la tecnica della condotta in un cbt. d'incontro <u>Capi-gruppo</u> : la data dell'ordine e la direzione del fuoco <u>Fuc. e a carro</u> : manipolazione e tiro alle armi - sfruttamento del terreno
<u>Fasi</u>	come a schizzo annesso e programma <u>Partenza</u> dalla grande cascina all'alpe di Giof. <u>Direzione</u> il monte Ruscone <u>Sospensione</u> all'inizio della V. fase mediante razzo rosso.
<u>Critica</u>	a destra del ponte sulla riva destra della valle che attraversa l'alpe.
<u>Compito</u>	Durante lo spostamento della Cp. verso la bocchetta del monte Ruscone la sezione è avanguardia della Cp. con il compito di raggiungere il passo, occuparlo e assicurare l'avanzata del resto della Cp. Qualsiasi azione nemica deve essere stroncata sul nascere. Avvisare ogni mezz'ora il Cdo. di Cp. mediante radio.
<u>Nemico</u>	rappresentato da bersagli in legno cadenti ed in cartone fissi per le gran. a mano. Tavole in carta disegnata rappresentano i carri armati nemici. Situazione dei bersagli come a schizzo annesso.
<u>Misure di sic.</u>	Avviso di tiro affissi. Il capo-sezione mitr. controlla le canne delle Mitr. secondo il regolamento per le stesse. Per la prova sono a disposizione per canna Mitr. 50 cart. Il tiro deve essere eseguito come a regolamento e farmi rapporto entro le 1900 del giorno prima dell'esercizio. Per le altre armi controllo del funzionamento come a regolamenti.
<u>Serv.sanitario</u>	Medico di Bat.I. Baggi con ambulanza + Sdt. sanitario Frasconi al punto d'inizio dell'esercizio e cioè alla cascina dell'alpe di Giof. Tf. ospedale 094/ 45 82 63 (Tf. nella cascina dell'alpe)
<u>Munizione</u>	per gruppo fuc.: 350 x ML; 200 x PM; 18 x mc; 6 gran. HG 43 per tubo lr.: 4 razzi con carica propulsiva Bl.G.-Rak.
<u>Spostamento</u>	15' di marcia dagli accantonamenti alla cascina di Giof.

Tempo di prep.

posa bersagli da parte della sez. Luzzani durante la discussione dell'esercizio coi Capi-Gr.

1h e 30' esercizio a secco

lh a palla

le altre sezioni raddrizzano i bersagli durante la discussione coi Suff.

Sussistenza

Per la sez. Luzzani e Pronini a colazione consumata
Per la sez. Fontana pranzo consumato.

Elementi di sicurezza

- a) presso i gruppi 1: Cpl. Giunta
presso i gruppi 2: Ten. Gaggioni
presso i gruppi 3: Sgtm. Franchini
presso a carro : Cpl. Algisi
ognuno con una bandiera rosso bianca controllano la sicurezza dei tiri.
 - b) Sentinelle
Fuc. Rossi alla bocchetta del Mte. Ruscone
Fuc. Bianchi all'alpe di Ronchit
Fuc. Bertoli alla cappelletta di Cassin
ognuno con l'ordine scritto, una bandiera rosso-bianca ed un SE-112. Collegamento con Rosso che si trova alla cascina dell'alpe e che é l'autista Scossa.
3 gruppi con ognuno 6 elementi + Gr.Cdo.
per acarri: 1 Tubo compl. + 1 capo-nucleo
ogni uomo é compl. equipaggiato compresa la maschera, l'oggetto da pion, sacco tuta
Le sezioni vengono annunciate senza armi e con bonetto alla cascina dell'alpe. Armi scariche.
Le sezioni che non sono all'esercizio proseguono nell'istruzione alle armi e al cbt. individuale e di gruppo con peso maggiore al mascheramento, nella regione degli accantonamenti e della cappella di Giof.
Il resto come ad O.d.g.

Tenuta

per cbt. come a ordine generale CR

Il Cdt. di Cp.

Va p.o. ai sugg. Capi-sezione
Sgtm. e For.
Suff. mat. e mun.
organi di sicurezza
Suff. e capi-gruppo
sentinelle

Va p.c. al Cdo. Bat. fuc. mont. 94 in 3 esemplari
albo di Cp.
Atti Cp.
Comune di Bristol

Op.fuc.mont. II/94
(Vale solo per
condotta pianificata)

B

PC 11.6.1959

ANNEXO

ESERCIZIO DI CBT. A PALLA DEL 13.6.1959 - II CBT.D'INCONTRO

<u>Truppe</u>	Sez. Luzzani	<u>Effettivo:</u> per sez. 27	<u>Luogo:</u> Alpe Giof	<u>Inizio ore</u> 0700	<u>Fine ore</u> 1000
	Sez. Pronini		Dir.: Monte Ruscone	1000	1300
	Sez. Fontana			1400	1700

FASI	GRUPPI 1	SIC: Cpl. Giunta	GRUPPI 2	SIC: Ten. Gaggioni	GRUPPI 3	SIC: Sgtn. Franchini	ACARRO	SIC: Cpl. Algisì
1	Partendo dalla cascina all'alpe di Giof incamminarsi in direz. della Bocchetta quale gruppo di punta	dietro il gruppo 1 con gli acarri	dietro il gruppo 2				con il gruppo 2	
2	Giunto alla svolta della strada dopo la cascina presi sotto fuoco da nemico avanzante. In pos.e fuoco con tutte le armi.	Il gruppo si sposta sulla sinistra e prepara un fuoco di sost.verso la destra in favore del gr.3 e in aiuto al gruppo 1, dalla regione del dosso rosso e della cascina.	Si sposta verso la destra e seg. l'orlo di bosco raggiunge il dosso di fronte al ponte, sotto protezione di fuoco dei due gr. Elimina il nemico e occupa la pos. pronto a far fuoco di sost. in avanti a favore del gr.2. Lancio di 2 HG.				Raggiungono il gruppo 2 alla cascina ed eliminano con due razzi il carro vicino al ponte.	
3	Passando dietro al gr. 2 si sposterà fino a raggiungere la base d'assalto prima del dosso coi 3 pini. Al fuoco di sostegno dei gr. 2 e 3 occuperà il dosso e preparerà un fuoco in direz. La curva grande vicino alla cappella.	Da fuoco di sostegno all'attacco del gr. 1 in direzione i 3 pini sparsi sulla strada.	Da fuoco di sostegno in favore del gr. 1 tirando sugli obiettivi direttamente davanti e ad orlo di bosco.				raggiunge il gruppo 3	
4	Occupare la posizione. Lancio di due HG al nemico davanti ancora in pos.e fuoco di sost. verso la cappella in favore del gruppo 2 che andrà in pos.al di la del ponte verso i grandi sassi.	Al fuoco di sostegno del gr.1 si sposta in avanti verso la strada e si prepara all'attacco.	Continua il fuoco di sostegno sugli stessi obiettivi.				Si spostano nella regione del carro distrutto e tirano sul carro dietro i grandi sassi e cespugli. (2 razzi)	
5	Fine esercizio - razzo rosso	Fine esercizio - razzo rosso	Fine esercizio - razzo rosso				Fine esercizio - razzo rosso	

Va a tutti i Capi-sezione e capi-gruppo agli elementi di sicurezza atti di Cpl.

Il cdt. di Cpl.

Cp.Fuc.mont. II/94

PC 11.6.1959

ANNESSO C

SCHIZZO PER LA POSA DEI BERSAGLI PER L'ESERCIZIO DI CBT. A PALLA
DEL 13.6.1959 - Tema: "IL CBT. D'INCONTRO"

Punto d'osservazione: Cappelletta di Giof.



Disegni	E	F	G	H	K
2	31	4	5	15	3

4 in cartone

ANNESSO DCp.fuc.mont. II/94

PC, 11.6.1959

ORDINE ALLE SENTINELLE PER L'ESERCIZIO DI CBT. A PALLA DEL 13.6.1959 A GIOF

Siete sentinella di sicurezza alla bocchetta del Monte Ruscone. Vi piazzate dietro la cappelletta con fronte verso la valle opposta alla zona di tiro e mettete la bandiera rosso-bianca in mezzo al sentiero in vostra vicinanza. Impedite il passaggio a qualsiasi persona, civile o militare, che voglia attraversare la bocchetta. Badate a che il bestiame pascolante non s'avvicini all'orizzonte del monte e alla bocchetta. In caso di bisogno chiamate con l'app. radio che è sempre all'ascolto. Lo sbarramento inizia alle ore 0900 e viene tolto alle ore 1230, indi ripreso alle 1500 e sospeso definitivamente alle ore 1700. A quest'ora prendete contatto con rosso indi scendete agli accantonamenti con tutto il materiale seguendo il sentiero.

Il Cdt. di Cp.

Materiale: 1 SE-112
1 bandiera rosso-bianca

Tenuta: Ex, bonetto, cinturone e baionetta,
sacco a pane con sussistenza

Va quale
ordine ai: fuc. Rossi, Bianchi, Bertoli e aut. Scossa

p.c. Atti di Cp.
Capi-sezione
Sgtm. e For
Municipio di Bristol

Cp.fuc.mont. II/94

PC, 11.6.1959

ANNESSO E

